Penultimi

di Francesco Forlani

edizione bilingue francese-italiano

novembre 2019 | 128 pp. | 12 euro

Traduzione di Christian Abel
Nota critica di Biagio Cepollaro

Il risultato è il punto di vista,
"dal basso", che confligge o si sposa
con lo stile che è medio
ma anche alto, lirico.

Forlani salta l'attrazione del male
e ne parla bene.
La letteratura viene così costretta a fare
il suo mestiere: dire la bellezza
proprio nel momento
in cui dice una scomoda verità.
Anche se questa verità fa propriamente male.

ISBN 978-88-3386-113-5

I PENULTIMI NON SONO GLI ULTIMI

I penultimi possono ancora trovare ciò che resta della civiltà occidentale, delle sue idealità: la comunanza, la commozione, la morbidezza di ciò che è sensuale, corporeo, vitale. Possono ancora concepire la speranza del cambiamento. Il mondo che emerge non è più quello dell'alienazione operaia ma quello dell'apartheid prodotta dalle nuove oligarchie finanziarie. La società tende a dividersi in caste non più in classi come nel 900, le persone, sempre in movimento pendolare, restano immobili, l'Occidente sembra tutto retrodato a vecchio regime, a prima della rivoluzione borghese, è un mondo neofeudale, appunto. Di questo mondo Forlani dice con tenerezza e crudeltà.

Francesco Forlani vive a Parigi. Fondatore delle riviste internazionali "Paso Doble" e "Sud", collaboratore dell' "Atelier du Roman" e di Focus-in, ha pubblicato diversi libri, in francese e in italiano. Traduttore dal francese, ma anche poeta, cabarettista e performer, è stato autore e interprete di spettacoli teatrali. È redattore del blog letterario "Nazione Indiana" e gioca nella nazionale di calcio scrittori Osvaldo Soriano Football Club, Con Andrea Inglese, Giuseppe Schillaci e Giacomo Sartori, ha fondato Le Cartel, il cui manifesto è stato pubblicato su "La Revue Littéraire" (Léo Scheer, novembre 2016). Conduttore radiofonico insieme a Marco Fedele del programma "Cocina Clandestina", su radio GRP, come autore si definisce prepostumo. Tra le opere pubblicate Parigi, senza passare dal via (Laterza,Bari 2013), Il manifesto del comunista dandy (Edizioni Miraggi, Torino 2015) Peli, (Fefé Editore, Roma 2017). In corso di pubblicazione con Les Editions Léo Scheer, Par-delà la forêt, mon éducation nationale.

TAG Testo in francese, pendolari, metro, piccole prose, poesia urbana